

186

# Incontro Fraterno

Assisi, dicembre 2011



Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini  
via San Francesco, 21 - 06081 Assisi (Pg)  
tel. +39 075 815142 - fax +39 075 816872  
www.fraticappucciniassisi.it  
curia@ofmcappuccini.umbria.it

## UN NUOVO CAMMINO DI FEDE

*Dall'Angelus di Benedetto XVI in Piazza San Pietro all'inizio dell'Avvento:*

Cari fratelli e sorelle, iniziamo con la Chiesa il nuovo Anno liturgico: un nuovo cammino di fede, da vivere insieme nelle comunità cristiane, ma anche, come sempre, da percorrere all'interno della storia del mondo, per aprirla al mistero di Dio, alla salvezza che viene dal suo amore. L'Anno liturgico inizia con il Tempo di Avvento: tempo stupendo in cui si risveglia nei cuori l'attesa del ritorno di Cristo e la memoria della sua prima venuta, quando si spogliò della sua gloria divina per assumere la nostra carne mortale.

“Vegliate!”. Questo è l'appello di Gesù. Lo rivolge non solo ai suoi discepoli, ma a tutti: “Vegliate!”. È un richiamo salutare a ricordarci che la vita non ha solo la dimensione terrena, ma è proiettata verso un “oltre”, come una pianticella che germoglia dalla terra e si apre verso il cielo. Una pianticella pensante, l'uomo, dotata di libertà e responsabilità, per cui ognuno di noi sarà chiamato a rendere conto di come ha vissuto, di come ha utilizzato le proprie capacità: se le ha tenute per sé o le ha fatte fruttare anche per il bene dei fratelli.

Anche Isaia, il profeta dell'Avvento, ci fa riflettere con una preghiera accorata, rivolta a Dio a nome del popolo. Egli riconosce le mancanze della sua gente, e a un certo punto dice: “Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te”. Come non rimanere colpiti da questa descrizione? Sembra rispecchiare certi panorami del mondo post-moderno: le città dove la vita diventa anonima e orizzontale, dove Dio sembra assente e l'uomo l'unico padrone, come se fosse lui l'artefice e il regista di tutto: le costruzioni, il lavoro, l'economia, i trasporti, le scienze, la tecnica, tutto sembra dipendere solo dall'uomo. E a volte, in questo mondo che appare quasi perfetto, accadono cose sconvolgenti, o nella natura, o nella società, per cui noi pensiamo che Dio si sia come ritirato, ci abbia, per così dire, abbandonati a noi stessi.

In realtà, il vero “padrone” del mondo non è l'uomo, ma Dio. Il Vangelo dice: “Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati”. Il Tempo di Avvento viene ogni anno a ricordarci questo, perché la nostra vita ritrovi il suo giusto orientamento, verso il volto di Dio. Il volto non di un “padrone”, ma di un Padre e di un Amico. Con la Vergine Maria, che ci guida nel cammino dell'Avvento, facciamo nostre le parole del profeta. “Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani”.

**Auguri di Buon Natale!!**

## A DICEMBRE FESTEGGIAMO

**Onomastici:** 10 fr. Graziano Martini; 19 fr. Dárez Narbone do Nascimento da Silva; 26 fr. Stefano Morrone - fr. Stefano Ruta - fr. Stefano Casula - fr. Stefano Tavilla; 27 fr. Giovanni Brunzini; 31 fr. Silvestro Scica

**Compleanni:** 01 fr. Germano Hauradou Hernani - fr. Marcello Montanari; 04 fr. Antonio Maria Tofanelli; 22 fr. Franco Galeazzi - fr. Ludovico Amadori; 28 fr. Giovanni Brunzini

## APPUNTAMENTI

### **PERUGIA, Villaggio S. Francesco**

1 dicembre ore 10.00 il Definitorio provinciale incontra i dipendenti delle Edizioni Frate Indovino.

## NOMINE

### **ASSISI**

Fr. Celestino Di Nardo e fr. Remigio Lewandowski sono rispettivamente direttore e vice direttore degli studenti cappuccini che frequentano l'ITA e che sono in fraternità presso il Convento dell'Immacolata Concezione di Assisi secondo gli accordi della collaborazione interprovinciale Abruzzo, Marche, Umbria. Oltre alle nostre congratulazioni auguriamo buon servizio!

## NOTIZIE

A seguito dell'ormai nota malattia, il morbo di crohn, che affligge il confratello fr. Claudio Bonizzi, questo ha da poco subito il quinto intervento chirurgico e spesso deve tornare a Roma dove è seguito presso un centro ospedaliero specializzato. Oltre alla nostra solidarietà e vicinanza spirituale accompagniamo con la nostra preghiera il difficile iter postoperatorio che fr. Claudio deve affrontare. Coraggio e avanti!

## COMUNICAZIONI

Il Definitorio provinciale, con la consulenza della RES, sta istituendo una Associazione Culturale denominata "REBECCA", *Rete Beni Culturali Cappuccini Assisi*. L'Associazione nasce con lo scopo di gestire le attività di evangelizzazione, promozione umana e culturale della Sala Beato Giovanni Paolo II, del Museo Missionario Indios, della Sala Mostre, delle Biblioteche della Provincia e dell'Archivio provinciale. Il coordinatore responsabile è fr. Daniele Giglio, incaricato per la tutela dei beni culturali della Provincia e seguirà le indicazioni e le normative previste dalla Conferenza Episcopale Italiana per tali attività. La nostra Provincia dunque si accoda alla già navigata esperienza offerta dalle province di Lombardia ed Emilia Romagna.



UFFICIO PASTORALE  
FAMILIARE  
ARCIDIOCESI  
DI PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

REBECCA  
RETE BENI CULTURALI  
CAPPUCCINI ASSISI



SALA  
BEATO  
GIOVANNI  
PAOLO II



# QUATTRO INCONTRI D'AVVENTO

OASI DI S. ANTONIO  
SALA BEATO GIOVANNI PAOLO II  
VIA CANALI 14, PERUGIA

ORE 21.00

VENERDÌ 2 DICEMBRE  
ALBERTO E ANNA CRISTINA MERINI  
*La vocazione all'amore nelle catechesi  
di Giovanni Paolo II*

VENERDÌ 9 DICEMBRE  
SR. ROBERTA VINERBA  
*Paternità e autorità: il limite come libertà*

VENERDÌ 16 DICEMBRE  
DON CARLO ROCCHETTA  
*La famiglia comunità della tenerezza di Dio*

VENERDÌ 23 DICEMBRE  
P. GIULIO MICHELINI  
*Il vangelo dell'infanzia secondo Matteo  
Dalla famiglia di origine alla famiglia  
del suo popolo*

## FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

CHIESA  
S. FAMIGLIA DI NAZARETH  
IN SAN SISTO

ORE 18.00

VENERDÌ 30 DICEMBRE  
*Festa della Santa Famiglia  
di Gesù, Maria e Giuseppe: celebrazione eucaristica  
presieduta da S.E. Mons. Gualtiero Bassetti*



### **SPOLETO**

**Sabato 17 dicembre ore 10.00**

**Giornata provinciale d'Avvento  
in preparazione al Santo Natale**

Predicatore:

S.E. Mons. Carlo Ciattini  
Vescovo di Massa Marittima – Piombino

Tema:

**“Zelo evangelico”**

Concelebrazione eucaristica ore 12.00  
Si prega di portare il camice e la stola

Segue àgape fraterna

## **I NOSTRI MORTI**

**Fr. Benigno Falchi**, nato a Grutti (PG) il 16 giugno 1936, ordinato sacerdote il 3 febbraio 1961, partito missionario per l'Amazzonia il 24 novembre 1961, morto il 10 novembre 2011 a Perugia. È sepolto nella tomba dei Cappuccini del cimitero di Assisi.



### LETTERA DEL MINISTRO VICE PROVINCIALE DELL'AMAZZONIA E RORAIMA FREI PAOLO M. BRAGHINI:

Nel libro: "100 anni, La Chiesa sul Fiume", come in altri libri sulla nostra missione, in molte pagine sono riportate le parole "esagerata e gigantesca" del nostro amato fratello frei Benigno. In generale, tendo a distinguere e semplificare la sua vita in missione in tre periodi principali: 1. Industriale; 2. formazione e organizzazione; 3. Parrocchiale, della perseveranza, celebrativa e festiva.

1. **Fase industriale:** il 10 novembre u.s., appena ricevuta la notizia della sua dipartita al cielo, il comune di Amaturá ha decretato tre giorni di lutto cittadino, è morto un eroe del popolo. Probabilmente non abbiamo subito capito la grandezza di frei Benigno, ma guardando la missione oggi, a 50 anni dopo l'arrivo del giovane combattente capellone e sognatore, in un piccolo villaggio senza molta speranza né prospettive di sviluppo fino ad allora, comprendiamo cose ben diverse. In 20 anni Benigno ha letteralmente cambiato la storia e il futuro della città e della sua gente. Fornace, carpenteria, barche, segherie, case, ristrutturazioni, pozzi, traghetti per il trasporto di mattoni in altre città. E insieme con frei Gino, ha anche salvato un intero villaggio Ticuna da una grave inondazione, fondandone uno nuovo e migliore e tuttora prospero: "Nuova Italia". Tutto questo è stato un sacrificio, sofferenza anche fisica, come la rottura di un braccio, che orgogliosamente faceva vedere a tutti.
2. **Fase formativa e organizzativa:** gli anni '80 furono un periodo di passaggio delicato e difficile, quale quello dalla Implantatio Ecclesiae all'Implantatio Ordinis. I frati, consapevoli del fatto che avevano bisogno di coraggio e audacia, elessero frei Benigno Vice-Provinciale nel triennio 1980-83 ed egli ha risposto senza paura, investendo nelle vocazioni locali, nell'organizzazione e nella formazione in Amazzonia (chiaramente!), costruendo le case necessarie (postulando e noviziando a Tabatinga e poi a Benjamin Constant, Amaturá, ecc...). Il suo coraggio, però, lo ha portato a affrontare un'altra sfida: Tonantins e São Paulo de Olivença. Strada estremamente dolorosa, ma necessaria, malgrado la collaborazione con le missionarie Cappuccine scherzosamente descritte come "care sorelle, madri, fidanzate e mogli", anche al fine di aprire un nuovo fronte a Porto Velho (Humaitá più tardi). *E il popolo?!* In una realtà complessa -le ingiustizie sociali sul popolo- è stato organizzato, ed esiste ancora oggi nel Solimões il CPT, perché ha trovato un donatore e sostenitore. Ha inoltre organizzato ed eseguito con i lavoratori giovani (sindacati) e, molto particolare, con gli indigeni durante il massacro di Capacete e successivamente con la questione del Javari, ha affrontato la repressione contro gli indigeni creatasi a Benjamin, rischiando la sua vita. Ha sempre apprezzato il lavoro eroico dei fratelli a favore degli indigeni: se abbiamo la grammatica e il dizionario Ticuna di frei Arsenio è dovuto al fatto che frei Benigno ha provveduto a fare una bozza digitalizzata contro la volontà del successore di frei Fidelis.
3. **Fase Parrocchiale:** 21 anni trascorsi a Benjamin in cui è visibile ancora oggi l'enorme sforzo di organizzazione e di rinnovamento della catechesi per tutta la Diocesi dell'Alto Solimões, creando il CECAP e producendo (con lunghi anni di lavoro) libri e manuali rivieraschi: bell'esempio di catechesi inculturata. E giustamente lui diceva: *"Questa nostra parrocchia è tutta catechesi"*.
4. **Fase finale della perseveranza:** tutta la vita di frei Benigno è stata un esempio di virtù, di frate del popolo, sacerdote e missionario cappuccino. Lavoratore, sogni, dolore, fraterno, allegro, audace, passionale per il Regno, difensore povero verso i poveri, inculturato, amante della cultura, un po' folle, creativo, onesto fino all'estremo. Testimone della gioia e bellezza di conformarsi a Cristo vivendo i consigli evangelici: come Cristo è stato veramente povero, casto e obbediente. Scherzando diceva: *"Nella vita ho sempre avuto un sacco di soldi e donne"*, ma non fu mai attaccato ai beni di questo mondo, è sempre rimasto libero e quando da Benjamin si trasferì a Humaitá, semplicemente ha preso qualche indumento, vecchio e rattoppato. Da vero obbediente, obbediente fino alla morte! La sua ultima obbedienza è stata la più dura e difficile. Dopo mezzo secolo, uscire dalla sua Chiesa, dalla sua Diocesi, dalla sua Missione, per iniziare in un posto nuovo, era per lui impossibile! Questa è stata la sua reazione, *"non ci riesco, non posso"*! Ma la sua caparbietà e umiltà, la sua grandezza di spirito e vocazione missionaria lo portarono a cercare un profondo e bellissimo processo di conversione: ricominciare tutto da capo. Ha chiesto di vivere la CERNE, e giorno dopo giorno egli stesso fu sorpreso, insieme ai frati di Humaitá, al Vescovo, alla sua gente e a tutti noi, rivelando ancora una volta che frei Benigno non si è arreso, ma ha abbracciato la nuova missione. E cominciò a progettare, costruire, pianificare, dava esempio ai frati Cappuccini giovani. Nessuno ha mai chiesto questo sforzo, ma con gioia estrema, già pieno di dolore fisico (che per lungo tempo ha nascosto e trascurato per paura di fermarsi), lunghe ore di viaggio in autobus sulle strade, dormendo nelle comunità, sul pavimento di una vecchia cappella di legno, mangiando ciò che la gente gli offriva, strisciando nella polvere, salendo e scendendo i pochi corsi d'acqua in canoa, e lasciando un profondo e indelebile ricordo, ha vissuto come un vero cappuccino missionario!
5. **Fase celebrativa e festiva:** frei Benigno al nipote Enrico ha scritto: *"Figlio, mai mi è piaciuto di scrivere e parlare di me, ma insiste dicendo che lascerebbe scrivere le sue memorie a due condizioni: 1 - devi far ridere i lettori, perché tutta la mia vita e la missione è stata una grande festa di Dio! 2 - Scrivi mostrando il ruolo della comunità di Grutti, grazie alla quale ho potuto fare molte opere come Cappuccino"*. Frei Benigno ha celebrato la sua vita ogni giorno cercando di essere espressione del sorriso di Dio, il Partito di Dio-Amore nel suo modo unico e estroverso! E ogni festa raggiunge il suo apice con logica di Cristo: il Calvario, la croce e, infine, la festa eterna. I suoi mesi di conformazione al Crocifisso sono stati terribili, dolorosi, ma è stata l'esperienza dell'oro raffinato nel crogiuolo. È dimagrito sempre di più, ma interiormente per mezzo della pace infusa da Cristo, una luce brillava nei suoi occhi. Io personalmente l'ho rivisto in ospedale a Perugia, nel mese di luglio, era fantastico, la statura spirituale che ha rivelato, tra le tante cose che abbiamo condiviso, sorridendo mi ha detto: *"Paolo questi ultimi mesi ci siamo detti molte cose, tra cui alcune pesanti, ma una cosa è certa e sarà per sempre: ci piace un sacco! E adesso so che era ora che partissi da Benjamin"*. Grazie Benigno, dal Paradiso continua a lottare, con i nostri frati che ci hanno preceduto e insieme a San Francesco e a tutti i nostri missionari Cappuccini, aiutaci e intercedi con la tua forza "immensa" per la missione, la Chiesa e la Vice-Provincia! Avevamo sperato di visitare i resti del nostro gigante qui in Amazzonia, ma San Francesco ti ha voluto portare di nuovo vicino a se ad Assisi, dove 50 anni fa hai ricevuto la Croce di Cristo e da lì fosti inviato come suo apostolo. E nello stesso posto, allegramente cantiamo la tua vittoria: *Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede!*



## Inaugurata la Sala Beato Giovanni Paolo II - Convento Oasi Perugia

Bianco, rosso e giallo: questi i colori che ricordano la Polonia e lo Stato del Vaticano, ma anche il nastro che il Ministro provinciale fr. Antonio Maria ha tagliato, venerdì 28 ottobre 2011, durante l'inaugurazione della Sala Multimediale, presso l'Oasi Sant'Antonio a Perugia. Tale sala è dedicata infatti al Beato Giovanni Paolo II, che fu qui di passaggio nel 1986, prima di incontrare ad Assisi gli esponenti di tutte le religioni.

Lo stupore dei partecipanti è stato grande quando, entrando nella sala polivalente, ci si è ritrovati in un ambiente totalmente rinnovato, secondo una tecnologia avanzata ed uno stile al tempo stesso sobrio ed elegante. Dopo la benedizione dei locali, il Padre provinciale ha illustrato brevemente la storia del teatro e le varie funzioni con cui ora può essere utilizzato: cinema, sala conferenze e teatro.

Si è poi proceduto ad una breve proiezione tratta dal film "Avatar", all'esecuzione di alcuni brani musicali eseguiti dalle soprano e contralto della corale "Marietta Alboni", accompagnate dal Maestro Marcello Marini di Città di Castello, per poi procedere alla recitazione di scenette in dialetto perugino ad opera di compagnie teatrali locali ed uno spezzone del musical "Forza venite gente" con le coreografie dei fratelli Anderson. Infine ballerini, attori e cantanti si sono riuniti nel palco per i ringraziamenti e l'esecuzione di un canto finale, mentre i tecnici di sala hanno dato prova della funzionalità ed efficienza dei nuovi mezzi.

*fr. Giovanni Maria Brunzini*



Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini

Edizioni "Frate Indovino"



"Buon Natale con Frate Indovino"

**21 dicembre ore 20.00**

Registrazione del programma  
al Teatro Lyrick di Assisi



**Ospiti:** Roberto Vecchioni, Zero Assoluto, Stadio, Orietta Berti, Rosalia Misseri, Emanuela Aureli, i bambini di "Ti lascio una canzone", Alessandro Del Piero, lo chef Cesare Marretti, la giornalista scientifica Silvia Rosa Brusin

**24 dicembre ore 14.00**

La trasmissione televisiva  
è presentata da Massimo Giletti

